

ATTO CAMERA**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE 5/00456****Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 16
Seduta di annuncio: 67 del 15/10/2008

Firmatari

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)
Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'
Data firma: 15/10/2008

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
GHIGLIA AGOSTINO	POPOLO DELLA LIBERTA'	15/10/2008

Commissione assegnataria

Commissione: [XIII COMMISSIONE \(AGRICOLTURA\)](#)

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI delegato in data 15/10/2008

Stato iter: IN CORSO

Fasi iter:

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 15/10/2008

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-00456
presentata da
GIANNI MANCUSO
mercoledì 15 ottobre 2008, seduta n.067

MANCUSO e GHIGLIA. -
Al Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali.
- Per sapere - premesso che:

nel 1999 la Giunta della Regione Piemonte ha promosso la realizzazione del progetto Centro Internazionale del Cavallo, nell'ambito del restauro della Reggia della Venaria Reale;

il 27 giugno 2001, la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino, l'Unire e la Fise hanno stipulato l'accordo di programma teso alla realizzazione del suddetto progetto;

il 14 luglio 2006, i predetti Soci Fondatori hanno siglato l'Atto Costitutivo della Fondazione Centro Internazionale del Cavallo ed hanno approvato il relativo Statuto, nominando il Presidente della Fondazione;

gli scopi della Fondazione, elencati nell'Atto Costitutivo e nello Statuto sono i seguenti:

1. il miglioramento qualitativo del cavallo sportivo mediante lo studio e l'applicazione di corrette tecniche di allevamento, addestramento ed allenamento;
2. la formazione, la qualificazione professionale e sportiva e la specializzazione degli addetti al settore;
3. la ricerca scientifica, l'assistenza veterinaria, la tutela delle razze equine e lo sviluppo e la promozione dell'ippocultura e dell'ippoterapia;
4. la promozione e la gestione di attività museali, culturali, espositive, dimostrative (manifestazioni equestri), di comunicazione, didattiche ed editoriali;
5. l'assistenza alle attività svolte nel settore equino nell'ambito della Regione Piemonte;
6. altre attività coerenti con le finalità statutarie sopra enunciate;

nel primo Consiglio di Amministrazione, tenutosi l'11 settembre 2006, in base a quanto previsto dallo Statuto, è stato nominato il Direttore Generale, su proposta dell'unire, ed il Collegio dei Revisori dei Conti;

nel 2006 la Fondazione ha provveduto a sovrintendere al completamento dei lavori edilizi e degli arredi delle strutture effettuati a cura della Regione Piemonte ed avviato le procedure amministrative per rendere operativo il Centro;

nel 2007 il Centro ha iniziato le attività organizzando, con la Fise, due concorsi internazionali di Dressage, ivi compreso il prestigioso campionato Europeo, qualificante per le olimpiadi, stages per giudici internazionali e per istruttori federali ed ha avviato, in collaborazione con la Fise, con la Facoltà di Medicina Veterinaria e con la Scuola Universitaria Interfacoltà di Scienze Motorie dell'Università di Torino il Master Universitario in Riabilitazione Equestre, finanziato dal Fondo Sociale Europeo;

è stato inoltre inaugurato ufficialmente il Centro con uno spettacolo di Teatro Equestre e con un concerto tenutosi nel Maneggio coperto;

nel programma 2008 sono previste le seguenti attività (in parte già svolte e in parte in via di svolgimento):

master in riabilitazione equestre;

stages formativi per istruttori federali;

stages formativi per tecnici federali di alto livello;

corsi per tecnici OTB;

seminari riqualificazione per istruttori federali;

ricerche nel settore della medicina sportiva applicata al cavallo e del benessere animale finanziate con fondi Regionali, Unicredit e del Ministero dell'Università;

concorso internazionale di Dressage CDI;

campionato nazionale di Dressage tecnico e concorso internazionale Young Riders;

campionati piemontesi salto ostacoli e pony;

concorso internazionale salto ostacoli CSI;

campionato italiano di Volteggio;

campionato italiano di Horseball;

campionato italiano di Dressage freestyle e Concorso Internazionale Young Riders;

convegno di ippiadria;

convegno di ippologia;

convegno di cultura equestre «Omaggio a Senofonte»;

due concerti;

spettacolo di teatro equestre;

giornate di promozione della cultura equestre per le scuole elementari del territorio (2.000 studenti);

per il 2009 sono già programmati due master universitari, un corso di formazione professionale per artieri, manifestazioni equestri internazionali ed attività culturali. L'attività di ricerca su benessere animale e medicina sportiva potrà usufruire dei fondi del Ministero dell'Università, provenienti dal PRIN «Fisiologia dell'esercizio nel cavallo atleta: influenza della dieta, del tipo di allenamento e di prestazione sportiva sulle condizioni fisiologiche e cliniche. Identificazione di markers periferici di stress»;

queste attività rispondenti agli scopi statuari della Fondazione, sono state sostenute soltanto dalla Regione Piemonte dalla Fise e dall'Università. Purtroppo, non è stato finora possibile avere la collaborazione economica (780.000,00 euro annui) ed ideativa dell'UNIRE, socio fondatore statutario;

L'UNIRE infatti, pur partecipando ai Consigli di Amministrazione ed avendo confermato formalmente quanto sottoscritto nell'atto costitutivo, non ha finora contribuito alla realizzazione delle attività statuarie che sono di sua competenza. Una bozza di piano di valorizzazione del cavallo italiano, elaborato dalla FISE, anche su proposta dell'UNIRE, non ha potuto ottenere il parere dell'UNIRE ed è rimasto lettera morta;

non è stato possibile neppure definire con l'UNIRE le modalità per la riscossione del contributo iniziale di 700.000,00 euro, stanziati dal Ministero per le politiche agricole e forestali con decreto ministeriale n. 238 del 28 settembre 2005 a favore dell'UNIRE e destinati al Centro La Venaria Reale;

questa grave situazione è stata motivata dall'UNIRE con le difficoltà congiunturali, ma, pur con tutta la comprensione possibile non è ulteriormente tollerabile perché sta creando alla Fondazione difficoltà economiche insormontabili e l'impossibilità di far fronte agli impegni statuari relativi alla valorizzazione dell'allevamento del cavallo italiano;

è assurdo che questa operazione, avviata nell'intento di recuperare, con il contributo della Unione Europea, una splendida struttura storica già destinata ad ospitare i purosangue del re ed ora nuovamente in grado di accogliere cavalli nelle migliori condizioni di benessere (box, paddock, pista di allenamento) con finalità formative, di ricerca sul benessere animale e sulla medicina dello sport, di assistenza agli allevatori con la creazione di un centro di addestramento del cavallo da sella, di promozione della cultura equestre e della conoscenza del cavallo e delle sue caratteristiche etologiche, non possa disporre delle risorse e delle competenze che erano state previste e sottoscritte dai soci fondatori -:

quali interventi urgenti intenda adottare il Governo per imporre a UNIRE di onorare gli impegni economici sottoscritti, al fine di garantire la sopravvivenza di questa importante realtà ippica che, insieme alla Reggia Sabauda di Venaria, rappresenta un formidabile polo di attrazione turistico-storico-sportivo.(5-00456)